

Competitività. Le 895 società nella classifica di Unioncamere

Campioni della crescita, ecco le Pmi da record spinte dall'innovazione

Sono le «scale-up» con fatturato a +20% per tre anni consecutivi

Valentina Melis

È un drappello di 895 imprese, una su cinque si trova in Lombardia, una su tre è dedicata alla manifattura: sono le aziende italiane cresciute più velocemente, per vendite e fatturato, negli anni 2012-2015. L'Ocse le definisce «scale-up», riferendosi alle imprese che hanno avuto un aumento dell'occupazione o delle vendite maggiore del 20%, per un periodo di tre anni consecutivi, partendo da almeno dieci occupati all'inizio del triennio di osservazione (comprendere le micro-imprese sotto dieci addetti significherebbe infatti considerare aziende che crescono rapidamente anche per via della piccola dimensione di origine).

Il quadro generale

Le elaborazioni effettuate da Unioncamere-Infocamere per il Sole 24 Ore del Lunedì, in base ai bilanci depositati al Registro imprese, rivelano che in Italia, nel triennio 2012-2015 (i bilanci 2016 non sono ancora tutti disponibili), 895 imprese hanno avuto una crescita in linea con i parametri fissati dall'Ocse per le scale-up: queste aziende rappresentano lo 0,9% dell'universo delle società di capitale italiane con almeno 10 addetti a fine 2012 e con bilanci regolarmente depositati nel triennio successivo.

Il bacino totale delle poten-

ziali scale-up, ovvero delle società di capitale con almeno 10 addetti a fine 2012 e bilanci depositati nel triennio successivo è di 102.102 imprese.

Un terzo delle aziende protagoniste di una crescita record nel triennio (294) opera nelle attività manifatturiere, il 19,7% è attivo nel commercio e il 12,6% nelle costruzioni.

La distribuzione

Il territorio più fertile per le scale-up è la Lombardia, dove ha sede il 21,2% di queste imprese (190).

La seconda Regione "in classifica" è la Campania, che ne ospita 97 (il 10,8% del totale). Un dato che non stupisce Amedeo Lepore, assessore alle attività produttive della Regione: «Le aziende campane che sono riuscite a superare la crisi - spiega - lo hanno fatto affrontando la sfida della competitività e della internazionalizzazione, diventando spesso casi di eccellenza. Per questo - continua - siamo cercando di sostenere gli investimenti, rafforzando con fondi regionali i crediti d'imposta statali e introducendo agevolazioni sulle assunzioni e sull'Irap. Inoltre - continua - stiamo investendo nella digitalizzazione della Pa e con lo sportello unico regionale per le attività produttive abbiamo collegato 350 sportelli comunali».

Il Veneto ospita 88 scale-up, il Lazio 81 e l'Emilia Romagna 76.

Gli occupati

La crescita del fatturato ha portato nelle scale-up anche un incremento dell'occupazione. Sono 767 su 895 (l'85,7%) le imprese che nel triennio hanno avuto un aumento degli occupati.

A fine 2012, il 90,2% delle scale-

up italiane si collocava nella fascia di addetti compresa tra 10 e 49 unità; l'8,5% in quella compresa tra 50 e 249 addetti e solo l'1,3% in quella con più di 25 addetti.

Alla fine del triennio, il peso delle imprese appartenenti alla classe dimensionale più piccola è calato, passando al 64,8 per cento. Sono passate al 29,6% le imprese tra 50 e 249 addetti e al 5,6% le imprese della classe dimensionale maggiore.

La media degli addetti delle scale-up è più che raddoppiata, passando da 31 a 73 alla fine del 2016.

I motivi della crescita

Appare l'innovazione degli impianti e dei processi produttivi l'ingrediente principale della rapida crescita delle scale-up.

Analizzando le storie di alcune società, si scopre infatti che negli ultimi anni sono stati fatti investimenti in nuove tecnologie, nuovi siti produttivi e nell'inserimento di personale qualificato. È il caso della Antares Vision di Travigliato (Brescia), nata dieci anni fa, che fornisce sistemi di tracciatura e ispezione per l'industria farmaceutica e ha appena investito 1,6 milioni in un nuovo sito produttivo a Parma.

La Leo Shoes di Casarano (Lecce), come spiega il presidente Antonio Filograna Sergio, «ha investito oltre cinque milioni in tecnologie di nuova generazione e ha aumentato il personale specializzato, portando i dipendenti da 166 a oltre 300».

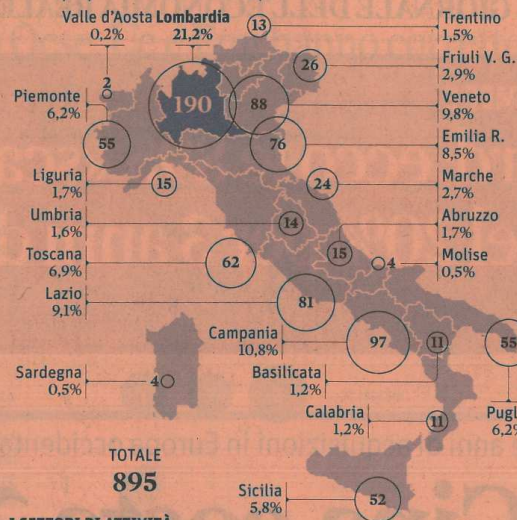
La Stefania Mode di Trapani, attiva nel commercio di abbigliamento, ha potenziato la presenza sui canali digitali e ha rinnovato i software.

L'identikit delle «scale up»

Le imprese italiane con una crescita dell'occupazione o delle vendite maggiore del 20% per tre anni consecutivi, con almeno 10 dipendenti all'inizio del periodo

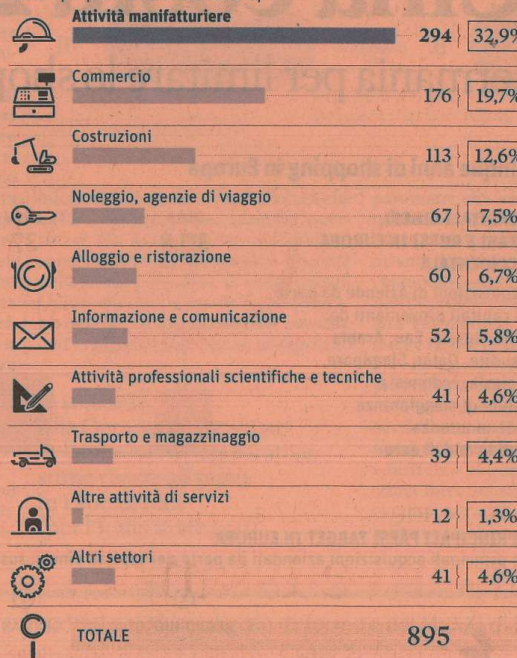
LA DISTRIBUZIONE

Scale-up e peso % su totale scale-up



I SETTORI DI ATTIVITÀ

Scale-up e peso % su totale scale-up



Fonte: elaborazione Unioncamere-InfoCamere su dati Registro delle Imprese

La classifica

Le prime 50 scale up per fatturato, ordinate in base alle variazioni più alte nell'intervallo 2012-2015

Area	Denominazione	Fatturato 2012	Fatturato 2015	Var. % 2015/12
MI	Betfair Italia	3.884.063	89.547.372	2.205,5
MI	Michael Kors Italy	4.116.931	93.902.182	2.180,9
MI	Manufactures Dior	7.328.702	163.567.377	2.131,9
MT	Tre P	2.580.754	53.176.590	1.960,5
TV	Pro-Gest	8.344.533	171.697.410	1.957,6
RO	Veneta Bovini	2.197.316	33.264.496	1.413,9
TO	Elpe Human Resources	3.853.411	56.690.868	1.371,2
TN	Fly	4.249.981	55.029.231	1.194,8
PD	Valtur	6.489.768	72.915.541	1.023,5
FR	L'auto	5.068.995	44.174.316	771,5
TN	Collini Lavori	14.804.875	128.195.701	765,9
TO	Tiger Italia 1	6.255.523	52.713.118	742,7
SR	Tech. Servizi	5.134.113	38.993.384	659,5
RM	T.A.I. Software Solution	8.556.801	57.223.617	568,8
LU	Policar Group	7.058.700	44.417.618	529,3
MI	Meter Italia	8.637.702	51.419.780	495,3
LT	Censi Petroli	12.243.953	72.779.512	494,4
MI	Pandora Italia	31.713.462	179.400.460	465,7
UD	Codest International	36.601.852	183.553.594	401,5
MI	Gema Europe	7.398.028	36.584.806	394,5
TN	Profacta	15.977.855	75.511.094	372,6
ME	Ca.Me.S.S.	35.348.134	160.377.157	353,7
TP	Stefania Mode	12.972.006	57.545.508	343,6
MI	Manpowergroup Solutions	10.680.996	46.357.085	334,0
MO	Pagani Automobili	9.815.727	41.952.915	327,4
CH	Pasquarelli Auto	12.881.967	54.886.191	326,1
BS	Antares Vision	9.933.068	39.963.961	302,3
MI	Tony	9.932.183	38.157.781	284,2
LE	Leo Shoes	11.815.838	44.897.291	280,0
MI	Lenovo (Italy)	78.090.177	288.560.325	269,5
BO	Casa Piocheur Italy	12.085.102	44.401.892	267,4
BG	La Tecnica	12.519.477	45.657.100	264,7
MI	Amazon Italia Logistica	18.357.051	66.865.575	264,3
TO	Tekka Spa	12.521.981	44.668.784	256,7
PA	Nuova Sicilauto	18.481.613	64.583.636	249,4
CR	Wise	11.663.527	40.680.032	248,8
VI	Bv Outlet	12.991.605	43.677.544	236,2
LC	Technoprobe	17.709.903	57.825.433	226,5
RM	Hse24	12.942.051	42.232.498	226,3
BA	Alfrus	23.851.830	75.882.796	218,1
MS	Gruppo Antonini	16.400.885	51.929.590	216,6
BA	Betpoint	24.895.950	77.167.971	210,0
TO	Mario Levi	28.841.952	89.184.214	209,2
MI	Maxi Zoo Italia	20.071.996	61.946.385	208,6
FI	Cree Europe	10.964.621	32.640.469	197,7
AR	Gold Art	11.176.526	33.015.435	195,4
AR	Aretina Metalli Preziosi	19.462.736	57.461.391	195,2
RM	Desa	20.291.847	58.282.761	187,2
MI	B&B Hotels Italia	11.615.463	33.065.725	184,7
BG	Brivio & Viganò Logistics	20.512.775	58.025.331	182,9

Fonte: elaborazione Unioncamere-InfoCamere su dati Registro delle Imprese